



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Avv. Prof. Alessandro Provera – Presidente
Comitato Gente del Territorio

Sessione Piemonte 15,16,17 novembre 2021

Deposito nucleare unico e sito patrimonio Unesco Paesaggi vitivinicoli Langhe Roero Monferrato

Le aree piemontesi, individuate come idonee, rientrano in un più ampio territorio in cui la valenza ambientale/culturale/educativa ha attivato, già negli ultimi 20 anni, una serie di processi socio-economici strettamente connessi con lo sviluppo turistico ambientale/culturale/educativo e con le sue ricadute sugli altri settori produttivi. In generale, questi processi socio-economici hanno una lenta formazione e vedono coinvolta l'identità delle popolazioni locali come anche richiamato dalla "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005" e ratificata dal Parlamento italiano nel settembre del 2020; il successo stabile di questi processi socio-economici è strettamente dipendente dalla "percezione" anche in senso lato che il mercato può avere del territorio e dei suoi prodotti. Ciò implica la possibilità – molto realistica – che in futuro l'immagine delle aree nelle quali si è sviluppato un intero marketing territoriale e turistico possa facilmente risultare associata inevitabilmente, nell'immaginario dell'opinione pubblica italiana e estera, al deposito delle scorie nucleari, portando così a sminuire le valenze ambientali, paesaggistiche ed agro-pastorali su cui si è investito tanto in oltre cinquant'anni, come dimostra, tra l'altro, l'istituzione del I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, 50° sito iscritto dall'Unesco nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità, oltre alle numerose realtà imprenditoriali e associative, con i relativi programmi ed eventi seguiti da un pubblico sempre più numeroso e capaci di intercettare flussi ben oltre i limiti nazionali e regionali.

Deposito nucleare unico e sito patrimonio Unesco Paesaggi vitivinicoli Langhe Roero Monferrato

È noto che i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale sono sottoposti da parte del Centro del Patrimonio Mondiale a un costante **monitoraggio, che ha l'obiettivo di verificare la conservazione nel tempo dei valori universali eccezionali per i quali essi hanno ottenuto l'iscrizione**. All'interno delle Linee Guida Operative del 2012, il paragrafo 78 afferma che ogni sito del Patrimonio Mondiale deve avere un adeguato sistema di protezione e gestione per poter essere considerato di Valore Universale Eccezionale e pertanto sono previste diverse modalità di verifica dello stato di conservazione e gestione dei siti:

- il Rapporto Periodico, che deve essere redatto ogni sei anni per tutti i siti iscritti;
- il Monitoraggio Reattivo, che viene effettuato di volta in volta nel caso di siti interessati da particolari situazioni di rischio;
- il Monitoraggio Consultivo, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e venga richiesta agli Organismi Consultivi una verifica preventiva, prima della pronuncia del Comitato del Patrimonio Mondiale.
- All'esito di tali verifiche, i siti soggetti a gravi e puntuali pericoli che possono causarne la perdita o il grave danneggiamento sono iscritti nella Lista del Patrimonio in pericolo e successivamente ciò può portare al delisting (come nel caso di Dresda).

Deposito nucleare unico e sito patrimonio Unesco Paesaggi vitivinicoli Langhe Roero Monferrato

L'interesse alla tutela storico e paesaggistica, quale espressa dal riconoscimento Unesco sia per le core zone sia per le buffer zone, deve necessariamente estendersi anche ai "comuni contermini" e limitrofi. Infatti, se è possibile che non tutti i Comuni limitrofi alle zone Unesco presentino specifiche «dotazioni» o peculiarità, se isolatamente considerate, è, viceversa, il fenomeno territoriale nel suo insieme ad essere peculiare.

(Prof. Avv. Eugenio Bruti Liberati e Avv. Maria Pia Giracca, in dossier Comitato Gente del Territorio)

Pressione ambientale Provincia di Alessandria

1. Numerosi siti a rischio incidente rilevante

2. Situazione ambientale compromessa

(Prof. Avv. Eugenio Bruti Liberati e Avv. Maria Pia Giracca, in dossier Comitato Gente del Territorio)

Turismo ed economia

“Si rileva dunque un’evidente incompatibilità tra il valore storico, simbolico ed economico turistico di parte dei Comuni coinvolti e la presenza del deposito nazionale: per questo il Touring auspica che vengano perfezionati i criteri di scelta. Non si mette quindi in discussione la necessità di individuare un sito, tutt’altro, solo si ritiene che ciò debba essere fatto in ragione di una valutazione di merito su potenzialità e vocazioni dei singoli territori avendo in mente un modello di sviluppo del turismo post pandemia nei termini sopra descritti. Se si vuole dare concretezza alle dichiarazioni di principio sull’importanza del turismo per la ripresa del nostro Paese, riportate da più parti in questi mesi, occorre agire di conseguenza con una rinnovata sensibilità per il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale che sta alla base dell’offerta turistica stessa”. (Touring club Italia, dal dossier di osservazioni del Comitato Gente del Territorio)

“L’insediamento del Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi è incompatibile con tutte le tematiche di sviluppo dell’area ed in particolare sarebbe di gravissimo danno all’aspetto turistico, ambientale su cui questo territorio ha puntato molto per la sua rinascita” (Dott. Gianni Ravazzi, responsabile Coesione territoriale del bacino del Tanaro).

Si rinvia per la necessaria comprensione completa delle tematiche al Dossier di osservazioni depositato dal Comitato Gente del Territorio, a cura del suo comitato scientifico (Avv. Prof. Alessandro Provera, Prof. Avv. Eugenio Bruti Liberati, Avv. Veronica Dini, Avv. Maria Pia Giracca, Prof. Guido Lucarno, Dott. Massimiliano Vavassori, Touring club Italia, Dott. Gianni Ravazzi, Coesione territoriale bacino del Tanaro)